



Senato della Repubblica

DOCUMENTAZIONE EUROPA

Servizio affari internazionali

Ufficio per i rapporti con le istituzioni dell'Unione europea

Servizio Studi

47

Dicembre 2025

Attività delle istituzioni dell'Unione europea – Novembre 2025

*La Nota riassume i principali eventi che hanno coinvolto le istituzioni dell'Unione europea nel mese di **novembre 2025**, offrendo una panoramica dei temi e dei documenti che sono stati oggetto di dibattito e negoziazione.*

Vengono elencate, in particolare, le principali proposte elaborate dalla Commissione europea e le risoluzioni legislative adottate nel corso delle sedute plenarie del Parlamento europeo. Si riporta quindi una sintesi degli argomenti affrontati all'interno delle riunioni dei Consigli di settore che hanno avuto luogo nel periodo in esame.

In particolare, in questo numero si segnala che la Commissione ha presentato il suo programma di lavoro per il 2026 e i Ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni per individuare i settori strategici chiave e le proposte da includere nella dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il 2026.

PRINCIPALI PROPOSTE LEGISLATIVE PRESENTATE DALLA COMMISSIONE EUROPEA

1. Proposta di regolamento del 19 novembre per facilitare il **trasporto di equipaggiamenti militari, merci e personale** nell'Unione europea ([COM\(2025\) 847](#))*;
2. Proposta di regolamento del 19 novembre sulla **semplificazione della normativa digitale** ([COM\(2025\) 837](#))*;
3. Proposta di regolamento del 19 novembre sulla **semplificazione della regolamentazione dell'intelligenza artificiale** ([COM\(2025\) 836](#))*;
4. Proposta di regolamento del 19 novembre sull'**istituzione dei “portafogli europei” per le imprese** ([COM\(2025\) 838](#))*;
5. Proposta di regolamento del 20 novembre sulla comunicazione delle informazioni in materia di **finanza sostenibile** (SFDR) ([COM\(2025\) 841](#))*;
6. Proposta di direttiva del 20 novembre riguardante il rafforzamento del quadro normativo in materia di **previdenza pensionistica occupazionale** ([COM\(2025\) 842](#))*;

7. Proposta di regolamento del 20 novembre relativa a un **prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP)** ([COM\(2025\) 840](#))*.

Al momento della pubblicazione della presente Nota, dei testi contrassegnati con asterisco (*) non era ancora stata effettuata l'assegnazione alle Commissioni permanenti del Senato.

SEDUTE PLENARIE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Il Parlamento europeo [si è riunito](#) dal 12 al 13 e dal 24 al 27 novembre. Sono state adottate le seguenti, principali **risoluzioni legislative**:

1. Risoluzione del 13 novembre sulla modifica della legge elettorale europea per l'introduzione del **voto per delega in plenaria durante la gravidanza e dopo il parto** ([P10_TA\(2025\)0257](#));
2. Risoluzione del 13 novembre per la **riforma del mandato dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA)** ([P10_TA\(2025\)0260](#));
3. Risoluzione del 13 novembre per l'adozione di un regolamento sulle **statistiche europee sulla popolazione e sulle abitazioni** ([P10_TA\(2025\)0261](#));
4. Risoluzione del 13 novembre sulle **misure commerciali eccezionali per i paesi e territori del Processo di Stabilizzazione e Associazione** ([P10_TA\(2025\)0265](#));
5. Risoluzione del 13 novembre sul **quadro europeo per la tassazione dei redditi d'impresa (BEFIT)** ([P10_TA\(2025\)0268](#));
6. Risoluzione del 25 novembre sulla **sicurezza dei giocattoli** ([P10_TA\(2025\)0279](#));
7. Risoluzione del 25 novembre per rafforzare la **cooperazione di polizia** nella prevenzione, rilevamento e indagine sul traffico di **migranti** e sulla **tratta di esseri umani** ([P10_TA\(2025\)0280](#));
8. Risoluzione del 25 novembre che istituisce il **Programma europeo per l'industria della difesa (EDIP)** e un quadro di misure per garantire la disponibilità e la fornitura tempestiva dei prodotti di difesa ([P10_TA\(2025\)0281](#));
9. Risoluzione del 26 novembre sul testo comune del progetto di **bilancio generale** dell'Unione europea per l'esercizio finanziario **2026** ([P10_TA\(2025\)0294](#));
10. Risoluzione del 26 novembre ([P10_TA\(2025\)0296](#)) volta ad aumentare l'efficienza della **garanzia dell'UE ai sensi del regolamento InvestEU** e la semplificazione degli obblighi di rendicontazione ([P10_TA\(2025\)0296](#)).

CONSIGLIO "AMBIENTE", 4 E 5 NOVEMBRE 2025

Il [Consiglio "Ambiente"](#) si è riunito il 4 e 5 novembre 2025. Ha [partecipato](#) ai lavori in rappresentanza dell'Italia, in entrambe le giornate, Gilberto Picchetto Fratin, Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.

I Ministri hanno concordato la posizione del Consiglio relativa alla modifica della **normativa europea sul clima**, che fissa il [traguardo vincolante per l'UE](#) di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra del 90% entro il 2040. Il Consiglio ha:

- convenuto che **crediti internazionali di alta qualità** potranno contribuire fino al 5% al conseguimento dell'obiettivo a partire dal 2036;

- riconosciuto che gli **assorbimenti permanenti di carbonio** dovranno svolgere un ruolo all'interno dell'EU ETS (*Emissions Trading System*) per compensare le emissioni difficili da abbattere;
- concordato sulla **necessità di una maggiore flessibilità** sia tra i diversi settori e strumenti, sia all'interno degli stessi;

La posizione del Consiglio mira a rafforzare le disposizioni in materia di **competitività, equità sociale e sicurezza energetica**, garantendo che la transizione verde vada a sostegno sia dell'industria che dei cittadini europei. A tal proposito, ha convenuto un **meccanismo di riesame** che include la possibilità di rivedere il traguardo del 2040 alla luce di futuri sviluppi in campo energetico, sociale e tecnologico.

Da fonti informali risulterebbe che l'**Italia** abbia chiesto che venga riconosciuto il ruolo dei carburanti rinnovabili e a basso impatto di carbonio nel processo di decarbonizzazione del trasporto stradale. Tale riconoscimento sarebbe accompagnato da disposizioni mirate a sostenere i produttori di veicoli commerciali pesanti, già da quest'anno esposti a sanzioni per il mancato raggiungimento dei *target*, e a preservare la competitività della filiera industriale europea. A tal proposito, la Commissione si è impegnata a presentare una revisione del regolamento sulle emissioni di CO₂.

Il Consiglio ha anche approvato il [Contributo determinato a livello nazionale \(NDC\) dell'UE](#) per il periodo successivo al 2030 che sarà presentato all'[UNFCCC](#), la convenzione delle Nazioni Unite sul clima, e che copre il periodo fino al 2035.

Gli [NDC](#) sono parte integrante dell'accordo di Parigi; a livello unionale si presenta un unico NDC a nome dell'Unione e dei suoi Stati membri. Il nuovo NDC stabilisce un obiettivo indicativo di riduzione delle emissioni del 66,25-72,5% per il 2035, sulla base delle traiettorie lineari indicative derivanti, da un lato, dall'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 (55%) e per il 2050 e, dall'altro, dall'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 e dal traguardo climatico per il 2040 indicato nella posizione del Consiglio, appena concordata, relativa alla normativa sul clima.

Si segnala inoltre che l'[Austria](#) ha informato i ministri in merito all'urgente necessità di rinviare e semplificare in modo sostanziale il [regolamento dell'UE sulla deforestazione \(EUDR\)](#).

EUROGRUPPO E CONSIGLIO “ECONOMIA E FINANZA (ECOFIN)”, 12, 13 E 14 NOVEMBRE 2025

Il [12 novembre](#) i Ministri degli Stati membri della sola zona euro si sono riuniti in sede di **Eurogruppo**. In rappresentanza dell'Italia ha [partecipato](#) il Ministro dell'economia e delle finanze Giorgetti. I lavori si sono svolti:

- 1) [in formato abituale](#)¹ per un aggiornamento su: sviluppi e prospettive più recenti in ambito economico, specie per l'[inflazione](#); discussioni in materia di bilancio. Nel contesto delle discussioni sulle [sfide](#) cui deve far fronte la zona euro sono stati esaminati gli sviluppi geopolitici e tecnologici e si è tenuto conto degli esiti delle riunioni annuali del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale. Si è discussa la possibilità di rafforzare il ruolo dell'Eurogruppo in relazione al coordinamento delle politiche di bilancio dell'area euro, in particolare attraverso discussioni più approfondite sulle sfide a medio e lungo termine che

¹ Si ricorda che l'[Eurogruppo](#) è un organo informale, previsto da un apposito [Protocollo](#) allegato ai Trattati, in cui i ministri degli Stati membri della sola zona euro discutono di questioni legate alle responsabilità comuni dei loro paesi riguardo alla moneta unica.

incidono sulle finanze pubbliche. Sono state inoltre discusse le priorità strategiche in vista delle raccomandazioni per la zona euro 2026;

- 2) [in formato Unione bancaria](#) con la presentazione delle relazioni semestrali dei presidenti del meccanismo di vigilanza unico e del Comitato di risoluzione unico;
- 3) [in formato inclusivo](#), ovvero con la partecipazione dei Ministri UE, per trattare di finanza digitale. La BCE ha aggiornato i Ministri in merito alla decisione del Consiglio direttivo di portare avanti il progetto relativo all'euro digitale e si è proceduto a uno scambio di opinioni sulla via da seguire per quanto riguarda gli *stablecoin*².

Il giorno successivo ([13 novembre](#)) si è svolto invece il **Consiglio Economia e finanza**, a cui ha nuovamente [partecipato](#) il ministro Giorgetti. I Ministri hanno adottato:

- 1) misure per affrontare l'afflusso nell'UE di **piccole spedizioni**. Al fine di eliminare concorrenza sleale per i venditori dell'UE e diminuirne l'impatto ambientale, è stata abrogata la norma vigente che sottrae al pagamento di dazi doganali le merci di valore inferiore a 150 euro. I dazi saranno applicati dopo che sarà operativo il centro doganale digitale dell'UE, piattaforma centrale per le formalità doganali e il rafforzamento dei controlli, attualmente in fase di negoziazione. Nel frattempo il Consiglio si è impegnato a lavorare a una soluzione temporanea quanto prima nel 2026;
- 2) decisioni di esecuzione che approvano le modifiche mirate ai **PNRR** di Belgio, Croazia, Estonia, Lussemburgo, Romania e Slovacchia.

Sono state approvate **conclusioni sulle priorità statistiche dell'UE**, comprese quelle che sono alla base della *governance* economica, che ne esaminano qualità, tempestività e pertinenza. Si fa il punto sulle modalità in cui le statistiche possono sostenere i lavori in altri ambiti prioritari quali il settore degli alloggi, le transizioni verde ed energetica, l'agricoltura e la pesca e le politiche sociali.

Si sono tenuti inoltre:

- un **dibattito orientativo** sulla [proposta di compromesso](#) per la revisione della direttiva sulla **tassazione dei prodotti energetici**. Per quanto alcuni Ministri si siano dichiarati pronti a sostenerla, al momento il Consiglio non sembra in grado di esprimere un accordo anche in virtù delle preoccupazioni di alcuni Stati membri per gli aspetti connessi alla competitività;
- uno **scambio di opinioni** su [semplificazione, attuazione e effettiva applicazione](#) delle norme UE alla luce della [relazione della Commissione](#) in merito;
- uno **scambio di opinioni** sulla [relazione annuale](#) 2025 del [Comitato europeo per le finanze pubbliche](#).

Il Comitato (European Fiscal Board, EFB) è un organo consultivo indipendente della Commissione europea, istituito con l'obiettivo di rafforzare il quadro di *governance* economica dell'UE. Tra le sue funzioni si ricordano: provvedere a una tempestiva valutazione *ex post* dell'attuazione del quadro di

² Le *stablecoin* sono criptovalute il cui valore è gestito in modo da rimanere il più vicino possibile a una risorsa (*asset*) di riferimento. La maggior parte delle *stablecoin* sono ancorate al dollaro statunitense, ma l'ancoraggio può essere a un'altra valuta, a un paniere di valute o a un altro indice.

governance di bilancio dell'Unione; formulare pareri su un orientamento della politica di bilancio più adeguato per l'intera area dell'euro; formulare proposte per la futura evoluzione del quadro di bilancio.

Il [14 novembre](#) l'Ecofin si è infine riunito in formazione bilancio. In tale occasione è stato raggiunto l'accordo tra PE e Consiglio sul **bilancio annuale dell'UE per il 2026**.

Il bilancio UE per il 2026 ammonta a 192,8 miliardi di euro in termini di impegni e a 190,1 miliardi di euro in termini di pagamenti. È stato tenuto a disposizione un margine di 715,7 milioni di euro al di sotto dei massimali di spesa per reagire a eventuali esigenze imprevedibili.

CONSIGLIO AFFARI GENERALI, 17 NOVEMBRE 2025

Il 17 novembre 2025 si è svolto il [Consiglio "Affari generali"](#), al quale ha partecipato per conto del Governo italiano il Ministro per gli Affari Europei, il PNRR e le Politiche di Coesione, [Tommaso Foti](#).

Il Consiglio ha avviato **i preparativi per la riunione del Consiglio europeo del dicembre 2025** discutendo il [progetto di ordine del giorno commentato](#), sulla base del quale è previsto che i *leader* discutano di Ucraina, Medio Oriente, prossimo quadro finanziario pluriennale, allargamento, migrazione, geoeconomia e competitività.

Sulla base di una [nota della presidenza](#), i ministri si sono confrontati sulla "rubrica 1" del **Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034** che mira a sostenere la coesione economica, sociale e territoriale, l'agricoltura, gli affari rurali, gli affari marittimi, la prosperità e la sicurezza nell'UE attraverso un fondo specifico. I finanziamenti sarebbero sostenuti da piani di partenariato nazionale e regionale (piani NRP) preparati dagli stessi Stati membri. I ministri hanno discusso del coinvolgimento delle amministrazioni regionali e locali nella preparazione e attuazione dei futuri piani NRP e di come rendere più visibile il sostegno alle politiche derivanti dagli obblighi del trattato preservando l'ambizione generale di semplificazione e agilità nei finanziamenti.

Il Consiglio ha preso atto dello stato dei lavori nelle **relazioni UE-Regno Unito**. Al [vertice del 19 maggio](#), i leader dell'UE e del Regno Unito si sono impegnati a favore di un'agenda rinnovata per **rafforzare la cooperazione in vari settori**. La Commissione ha aggiornato il Consiglio sull'attuazione degli accordi esistenti e sugli sviluppi successivi al vertice. I ministri si sono compiaciuti della possibilità di avviare [negoziati](#) su uno **spazio sanitario e fitosanitario comune** (accordo SPS) e su un accordo per collegare i sistemi di scambio di quote di emissione dell'UE e del Regno Unito (accordo sul collegamento dei sistemi ETS). Molti ministri hanno sottolineato che le relazioni possono essere rafforzate solo sulla base di un'attuazione piena, fedele e tempestiva degli accordi in vigore (accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione e accordo di recesso).

La Commissione ha presentato il suo [programma di lavoro per il 2026](#) e i Ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni per individuare i settori strategici chiave e le proposte da includere nella dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il 2026. Hanno inoltre espresso il loro parere sulla proposta di revoca delle proposte legislative.

Commissione, Parlamento e Consiglio dovrebbero concordare la dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE entro la fine dell'anno.

Nel contesto del dialogo annuale sullo Stato di diritto, i Ministri hanno tenuto discussioni specifiche per Paese sulla situazione dello Stato di diritto in Bulgaria, Cechia, Irlanda e Germania. Si è trattato

del terzo ciclo di discussioni specifiche per Paese tenuto quest'anno. Per ciascun Paese la Commissione ha presentato i principali risultati dei capitoli pertinenti della sua [relazione sullo Stato di diritto 2025](#). Le delegazioni interessate hanno quindi presentato gli sviluppi principali a livello nazionale e gli aspetti particolari del proprio quadro nazionale in materia di Stato di diritto. Si è quindi proceduto a un giro di osservazioni e domande in cui altre delegazioni hanno condiviso le loro esperienze e migliori pratiche.

La Commissione ha informato il Consiglio in merito alla sua proposta relativa a un "pacchetto sulla democrazia", incluso lo [scudo europeo per la democrazia](#) e la strategia dell'UE per la società civile, presentata il 12 novembre 2025.

Infine il Consiglio ha adottato, senza discussione, i seguenti atti legislativi: un [regolamento relativo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei](#) e delle fondazioni politiche europee; il [regolamento "stop-the-clock" sui prodotti chimici](#) nell'ambito del pacchetto legislativo "omnibus VI"; un [regolamento sulla revisione del meccanismo di sospensione dell'esenzione dal visto](#); un [regolamento sulle procedure di esecuzione del GDPR](#). Il Consiglio ha inoltre adottato senza discussione la sua posizione in prima lettura in merito alla [direttiva sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori \(ADR\)](#)

CONSIGLIO AGRICOLTURA E PESCA (“AGRIFISH”), 17 NOVEMBRE 2025

Il Consiglio, nella sua formazione “[Agricoltura e Pesca](#)” (“AGRIFISH”), si è riunito con la [partecipazione](#) del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, **Francesco Lollobrigida**.

Il dibattito ministeriale sul **futuro della Politica agricola comune (PAC) post 2027** ha mostrato un’ampia convergenza su alcuni obiettivi – sicurezza alimentare, sostegno mirato al reddito e semplificazione – ma anche forti **differenze** sul modo di raggiungerli. I Ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni finalizzato a determinare se il **sostegno al reddito** proposto nella [PAC post-2027](#) possa rafforzare la **sicurezza alimentare** senza danneggiare competitività e capacità produttiva. Molte delegazioni hanno ritenuto che i **pagamenti diretti** dovrebbero essere destinati agli agricoltori la cui principale fonte di reddito è la produzione alimentare, ma hanno anche osservato che serve più flessibilità per fissare i massimali e le soglie di degressività a livello nazionale. Le delegazioni hanno poi espresso sostegno generale alla costituzione di **scorte alimentari**, evidenziando la necessità di garantire il corretto funzionamento del mercato. L’Italia e altri Stati membri hanno presentato una [dichiarazione congiunta](#) esprimendo **forti preoccupazioni** rispetto alla [proposta](#) della Commissione del 16 luglio 2025, chiedendo di **rivedere profondamente la proposta**, mantenendo la PAC come politica separata basata su due pilastri, finanziata da un bilancio commisurato alle sfide future e garantendo continuità con l'attuale periodo di programmazione.

Il Consiglio ha discusso le relazioni commerciali agricole UE, con *focus* sulla revisione dell’area di libero scambio globale e approfondita (DCFTA) con [Ucraina](#) e [Moldova](#).

La Commissione ha evidenziato la necessità di diversificare i mercati e allineare gli *standard* produttivi con i Paesi terzi, illustrando i negoziati in corso con Emirati Arabi Uniti, Australia, Tailandia e Filippine, la conclusione dell'accordo con l'[Indonesia](#) (25 settembre) e l'intensificazione dei colloqui con l'India. L'Italia ha ribadito l'importanza di clausole di salvaguardia e reciprocità degli *standard* produttivi negli accordi commerciali, esprimendo riserve sul Mercosur e chiedendo misure compensative.

Per gli USA, principale *partner* commerciale, diversi paesi hanno richiesto la riduzione dei dazi su vino, formaggi e olio d'oliva. Il ministro Lollobrigida ha inoltre [informato](#) il Consiglio sugli esiti della

riunione svoltasi a Vercelli, dal 12 al 14 settembre, in occasione della quale è nata l'alleanza EURice, degli otto Stati membri produttori di riso (Bulgaria, Francia, Grecia, Italia, Portogallo, Spagna e Ungheria)

Il Consiglio ha esaminato due **proposte della Commissione che fissano le possibilità di pesca** per il periodo 2026-2028: la [prima](#) stabilisce i totali ammissibili di catture (TAC) per i principali *stock* ittici dell'Atlantico e del Mare del Nord per il 2026 e, per alcuni *stock*, per il 2027 e il 2028; la [seconda](#) stabilisce, per il 2026, le possibilità di pesca applicabili nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero per alcuni stock ittici.

Tredici Stati membri, tra cui l'Italia, hanno presentato una [richiesta](#) formale di **revisione della Politica Comune della Pesca**, riconoscendo i progressi del [regolamento del 2013](#) ma evidenziando criticità strutturali che ne compromettono gli obiettivi. Gli Stati membri hanno sottolineato che il quadro regolamentare frammentato ha generato incertezza giuridica e oneri amministrativi, mentre la flotta peschereccia invecchia con un'età media superiore ai 30 anni, dipende dai combustibili fossili e fatica ad attrarre nuove generazioni. Gli Stati membri hanno concluso che una **riforma tempestiva e ambiziosa della PCP è urgente** per garantire la sostenibilità ambientale e socioeconomica del settore in un contesto globale sempre più complesso.

CONSIGLIO AFFARI ESTERI, 20 NOVEMBRE 2025

[Il Consiglio "Affari esteri"](#) si è riunito il 20 novembre 2025 a Bruxelles. Hanno partecipato ai lavori, in rappresentanza dell'Italia, il ministro degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, e il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, Maria Tripodi.

Durante la riunione sono state affrontate le seguenti, principali questioni:

- 1) **aggressione russa nei confronti dell'Ucraina** con l'intervento, in videoconferenza, del Ministro degli affari esteri ucraino, che ha fornito una panoramica sulle priorità più urgenti per il Paese. Da fonti informali risulta che i Ministri sarebbero stati invitati a concentrare gli sforzi diplomatici su un cessate-il-fuoco generalizzato. Il Consiglio è inoltre stato informato sull'impatto delle sanzioni. Queste starebbero colpendo duramente la Russia, le cui entrate fiscali derivanti dal petrolio sarebbero al livello più basso dall'inizio della guerra. Posizione comune dei Ministri è il fatto che il combattimento della flotta ombra russa rimanga una priorità; molti hanno menzionato l'importanza di fornire sostegno finanziario all'Ucraina. Infine, il Consiglio è stato informato dei recenti attacchi alla rete ferroviaria polacca e di altre azioni ibride nei confronti degli Stati membri dell'UE. Kaya Kallas, Alta rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza, ha ribadito che l'Unione europea ha sempre sostenuto una pace giusta, duratura e globale.;
- 2) situazione in **Medio Oriente**. Si è affermato come la [risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite](#) relativa a una forza internazionale di stabilizzazione rappresenti una svolta. Il personale dell'Unione europea è già operativo presso il centro di coordinamento, concentrandosi sulle questioni umanitarie e di sicurezza. Si è discussa la possibilità di ampliamento delle missioni PSDC dell'UE sul campo, in particolare per estendere lo spazio di manovra della [missione EUBAM di assistenza alle frontiere per Rafah](#). Inoltre, è stato evidenziato l'eventuale ruolo guida della missione [EUPOL COPPS](#) per la formazione della polizia palestinese;

- 3) [relazioni UE-ASEAN](#). La colazione informale con i ministri dei paesi che fanno parte dell'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico si è concentrata sulle modalità con cui UE e ASEAN possono approfondire la cooperazione in materia di resilienza, geopolitica e sicurezza. Si è affermato inoltre che questa cooperazione è una risposta necessaria per la sicurezza economica, le catene di approvvigionamento e la protezione delle infrastrutture critiche;
- 4) **Sahel**: il Consiglio ha confermato i principi di un rinnovato [approccio dell'UE alla regione del Sahel](#), incentrato sul dialogo politico e diplomatico, sulla sicurezza umana e sulle opportunità economiche. Questo approccio mira a prevenire ulteriori conflitti, affrontare le cause della migrazione e combattere la criminalità organizzata;
- 5) **Sudan**: Il Consiglio ha adottato [misure restrittive e](#) rilasciato una [dichiarazione](#) in cui si esortano tutte le parti del conflitto a riprendere i negoziati per conseguire un cessate-il-fuoco immediato e duraturo. Da fonti informali risulta inoltre l'auspicio ad un'azione strutturata di *outreach* dell'Unione europea sugli *sponsor* del conflitto.

Il Consiglio ha inoltre:

- 1) imposto [misure restrittive](#) nei confronti di dieci persone che si sono rese responsabili di gravi violazioni o abusi dei diritti umani e della repressione della società civile e dell'opposizione democratica in Russia;
- 2) approvato [conclusioni](#) in cui accoglie con favore il patto per il Mediterraneo, confermando che la regione rappresenta una priorità strategica per l'UE;
- 3) approvato [conclusioni](#) sulla promozione della strategia digitale internazionale per l'UE. Le conclusioni delineano una visione ambiziosa del modo in cui l'UE si impegnerà nelle questioni digitali globali.

CONSIGLIO AFFARI ESTERI (COMMERCIO), 24 NOVEMBRE 2025

Il 24 novembre 2025 si è svolto il [Consiglio “Affari esteri” \(Commercio\)](#), al quale ha partecipato, per conto del Governo italiano, il Sottosegretario di Stato agli Affari esteri e alla cooperazione internazionale, Maria Tripodi.

Nel corso del Consiglio i ministri del Commercio dell'UE hanno svolto uno scambio di opinioni con il Segretario al Commercio degli Stati Uniti Howard Lutnick e con il Rappresentante per il Commercio Jamieson Greer, incentrato sul futuro delle relazioni commerciali transatlantiche alla luce della dichiarazione comune UE-USA sul commercio del 21 agosto 2025 e del [Joint Statement on a United States–European Union Framework on an Agreement on Reciprocal, Fair and Balanced Trade](#). È stata confermata la volontà condivisa di dare **piena attuazione al quadro UE-USA**, al fine di rafforzare la prevedibilità e la stabilità degli scambi transatlantici.

È stata altresì ribadita l'esigenza di affrontare congiuntamente le principali sfide globali, in particolare **le sovraccapacità produttive** a livello mondiale, **la resilienza delle catene di approvvigionamento** e **le questioni di sicurezza economica**, anche attraverso un coordinamento rafforzato su tariffe, barriere non tariffarie, standard, sicurezza energetica, investimenti e cooperazione industriale. Nelle [dichiarazioni](#) alla stampa a margine del Consiglio è stata ribadita la centralità del **dossier acciaio, alluminio e prodotti derivati**, anche in relazione alla competizione globale e alle pratiche distorsive

di Paesi terzi. Da fonti informali risulterebbe che la parte statunitense abbia posto particolare enfasi sull'esigenza di conseguire nel breve periodo un'intesa operativa sui settori metallurgici, prospettando forme di **cooperazione rafforzata** volte a contrastare le sovraccapacità globali, in particolare di origine cinese. Le autorità USA avrebbero inoltre manifestato un forte interesse per un **rafforzamento degli investimenti transatlantici**, segnalando tuttavia come tali prospettive sarebbero condizionate da una maggiore prevedibilità del quadro regolatorio europeo, soprattutto in ambito digitale e ambientale.

Per quanto riguarda le **relazioni commerciali UE-Cina**, la [discussione](#) si è concentrata in particolare **sull'ampliarsi del disavanzo commerciale dell'Unione**, sul persistere delle **restrizioni all'accesso al mercato cinese** e sul ricorso da parte della Cina a misure commerciali a fini di pressione economica, anche attraverso il controllo delle esportazioni di materie prime critiche e l'introduzione di restrizioni nel settore dei semiconduttori. La Commissione ha fornito un aggiornamento sui più recenti contatti con le controparti cinesi, inclusi gli sviluppi relativi alle restrizioni alle esportazioni di terre rare, la cui sospensione temporanea a livello globale è stata valutata come non idonea a incidere sulle vulnerabilità strutturali dell'Unione. È stata ribadita la necessità di accelerare **la diversificazione delle fonti di approvvigionamento** e di proseguire con decisione nell'attuazione della strategia europea di riduzione dei rischi nei rapporti economici con la Cina. Da fonti informali risulterebbe che diversi Stati membri abbiano espresso preoccupazione per il carattere sistemico delle pratiche economiche cinesi, richiamando anche il **caso Nexperia** come esempio emblematico della dimensione europea delle criticità legate al controllo degli investimenti e delle esportazioni, e sottolineando l'esigenza di un approccio più coordinato a livello dell'Unione in materia di sicurezza economica.

La discussione si è poi concentrata sull'**India**. La Commissione ha illustrato i recenti lavori su un possibile accordo volto a conseguire nei prossimi mesi un risultato commercialmente significativo. Nel delineare gli elementi essenziali di un potenziale pacchetto, i Ministri hanno richiamato in particolare la **liberalizzazione tariffaria per i prodotti industriali**, la **riduzione delle barriere non tariffarie** e la necessità di garantire all'Unione un **livello di accesso al mercato** almeno equivalente a quello che l'India può concedere ad altri Paesi terzi.

Nel quadro più ampio delle [relazioni economiche](#) UE-India, è stato inoltre ricordato che l'India rappresenta un mercato dinamico e un *partner* commerciale rilevante. Infatti, l'UE è il secondo partner commerciale dell'India e nel 2024 gli scambi di beni hanno raggiunto circa 120 miliardi di euro (pari a circa l'11,5% del commercio complessivo indiano), mentre l'India è il nono *partner* commerciale dell'UE. Le parti sono impegnate in negoziati paralleli su un accordo di libero scambio, un accordo di protezione degli investimenti e un accordo sulle indicazioni geografiche.

I ministri si sono dichiarati favorevoli alla rapida conclusione degli accordi già negoziati e al proseguimento dei negoziati in corso. Tuttavia, secondo indicazioni raccolte, il negoziato continuerebbe a presentare criticità significative nei **settori automotive e dell'acciaio**, anche in relazione all'impostazione indiana sul CBAM, mentre dal lato europeo si registrerebbe un orientamento a esplorare soluzioni graduali e circoscritte, corredate da adeguati meccanismi di salvaguardia. Nel corso del dibattito, alcuni Stati membri avrebbero inoltre richiamato l'esigenza di prevedere **clausole di revisione dell'accordo**, volte a consentire un eventuale rafforzamento progressivo delle concessioni e a tenere conto delle specifiche sensibilità del comparto agricolo.

CONSIGLIO “CULTURA, GIOVENTÙ, ISTRUZIONE, SPORT”, 27 NOVEMBRE 2025

Il Consiglio “Istruzione, gioventù, cultura e sport” si è riunito il [27 novembre 2025](#).

Nel corso della sessione mattutina dedicata alla gioventù, in rappresentanza dell'Italia ha [partecipato](#) il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi. Le tematiche affrontate dai ministri con responsabilità per le politiche giovanili dell'UE includono:

1. il **rafforzamento della resilienza** dei giovani tramite Erasmus+. Si è svolto uno scambio di opinioni su come il programma **Erasmus+ 2028-2034** possa favorire la resilienza dei giovani europei, con un *focus* particolare sulla partecipazione civica e l'impegno democratico. Il dibattito ha preso spunto anche dai [risultati](#) presentati dal rappresentante del Consiglio Danese della Gioventù emersi dalla *EU Youth Conference* tenutasi a Copenhagen nell'ambito del dialogo UE con i giovani.
2. lo sviluppo di un **dialogo strutturato con i giovani**. Nel corso del Consiglio si è tenuta una **prima colazione di lavoro informale** sul tema della promozione della resilienza e dell'impegno tra i giovani, nell'ambito del [Dialogo dell'UE con i giovani](#), favorendo lo scambio di idee tra rappresentanti istituzionali e organizzazioni giovanili.

Nel suo intervento, il **Ministro Abodi** ha sottolineato il valore strategico di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà quali strumenti centrali non solo di mobilità e volontariato, ma di educazione alla cittadinanza europea, capaci di rafforzare competenze, inclusione e senso di appartenenza. Ha evidenziato l'impegno dell'Italia nel promuovere la **partecipazione attiva dei giovani**, anche attraverso il Servizio Civile Universale e l'utilizzo di strumenti digitali come la Carta Giovani Nazionale, ribadendo la necessità che il futuro Erasmus+ mantenga una forte dimensione giovanile, adeguate risorse e un approccio integrato con la [Strategia europea per la gioventù e il Dialogo strutturato](#).

Nel pomeriggio si è svolta la sessione del Consiglio dedicata all'**Istruzione**, alla quale ha [partecipato](#) il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, incentrata sul contributo dell'istruzione e della **formazione professionale** (VET) alla competitività, alla crescita e alla resilienza dell'Unione europea. I Ministri hanno affrontato:

1. una **discussione** sul ruolo dell'istruzione e della formazione professionale (IFP), in particolare sul suo contributo alla competitività e alla resilienza dell'Unione europea, con l'obiettivo di colmare le carenze di competenze e migliorare il raccordo tra istruzione e mercato del lavoro. L'accento è stato posto su qualità inclusiva, maggiore attrattività dei percorsi professionali e equilibrio di genere, in particolare nei settori STEM.
2. un aggiornamento sullo [stato dei lavori sul quadro strategico 2026-2030](#) per la cooperazione in materia di istruzione e formazione, volto a consolidare uno [Spazio Europeo dell'Istruzione](#) più coeso, dinamico e capace di rispondere alle evoluzioni tecnologiche ed economiche.
3. un esame della relazione sullo [stato di avanzamento delle discussioni](#) sul nuovo regolamento di Erasmus+ 2028-2034, la cui [proposta](#) è stata pubblicata il 16 luglio 2025 nell'ambito del prossimo QFP. La proposta prevede un bilancio complessivo di 40,8 miliardi di euro e la fusione di Erasmus+ con il Corpo europeo di solidarietà, ampliando il ruolo del programma in ambito educativo e di mobilità giovanile nell'UE.

Nel suo intervento, il **ministro Valditara** ha richiamato l'urgenza di ridurre il divario tra competenze offerte dai sistemi formativi e fabbisogni del mercato del lavoro, sottolineando il ruolo centrale

dell'istruzione tecnica e professionale come pilastro della competitività europea. Ha illustrato l'esperienza italiana di rafforzamento del raccordo tra scuola e impresa, il potenziamento delle competenze STEM, delle *soft skills* e dell'orientamento, nonché l'impegno a valorizzare la formazione tecnologica e professionale come leva essenziale per garantire occupazione qualificata ai giovani e sostenere la crescita del sistema produttivo.

22 dicembre 2025

a cura di Davide Zaottini, Laura Lo Prato.

Hanno collaborato, nell'ambito di un tirocinio formativo realizzato presso il Senato della Repubblica, Valentina Andriolo, Michelle de Stalis, Mattia Esposito, Lisa Giannelli, Amy Kokalari, Carlotta Migliore, Matteo Ricotta.